

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 18 SETTEMBRE 2012

La seduta si è aperta con l'approvazione dei verbali delle due sedute di luglio, e questa è già una novità, visto che in passato ben raramente il senato aveva dei verbali da approvare.

Purtroppo il beneficio di leggerli spetta solo ai senatori: la richiesta di renderne aperta la consultazione non è passata. Ma andiamo con ordine.

Regolamento per il funzionamento del senato

La commissione regolamenti aveva elaborato un regolamento per il funzionamento del senato, recependo, tra l'altro, alcune nostre richieste. In particolare è stata accettata la possibilità di audizioni di singoli o gruppi e altre proposte che facilitano la possibilità di mettere all'ordine del giorno degli argomenti e che riducono il vincolo di segretezza sui lavori del senato. Non è stata accettata la nostra richiesta di aprire i lavori a delegazioni che ne facciano richiesta, con l'argomento che si sarebbe ridotto il senato a un'assemblea permanente.

La commissione aveva invece mostrato una maggiore apertura sulla richiesta di pubblicare tutti i verbali (e non solo le comunicazioni) sul sito, accessibili a lavoratori, docenti e studenti. Per questo motivo abbiamo presentato insieme a un altro rappresentante dei lavoratori ed ad alcuni studenti, ricercatori e studenti un emendamento in tal senso. La votazione lo ha respinto con 12 favorevoli, 16 contrari e 2 astenuti.

Anche se solo una parte delle nostre richieste che miravano a rendere trasparente e aperto l'operato del senato sono passate, ci rallegriamo del fatto che questa esigenza sia stata sentita anche da rappresentanti di tutte le altre componenti.

L'accesso ai verbali, in ogni caso, è garantito ai sensi del Regolamento per l'accesso agli atti. Siamo disponibili a fornire supporto a chi, interessato a prenderne visione, vedesse negata la propria richiesta.

Provvedimenti per la didattica - Atti istituzionali

Sono stati approvati, con voto unanime, una serie di corsi in affidamento, contratti di docenza, l'aggregazione dei dipartimenti a facoltà e scuole ai sensi dell'art. 40 dello statuto, la ripartizione di alcuni assegni post doc, convenzioni per l'utilizzo di strutture extra universitarie a fini didattici, corsi di perfezionamento, e altri provvedimenti. Per tutto ciò rimandiamo alle comunicazioni che invierà la direzione amministrativa. Si tratta di questioni che rappresentano l'ordinaria amministrazione: sono questioni importanti, ma ci batteremo in futuro perché l'attività del senato non si riduca solo ad esse.

Designazione della commissione per la valutazione delle candidature al CDA (art.26.6 lett. b dello Statuto)

Sono pervenute 90 candidature esterne (per 4 posti) e 22 candidature interne (per altri 4 posti). La commissione, proposta dal rettore, dovrà ridurre a 8 le candidature esterne. Su queste poi si esprimerà il senato, probabilmente a novembre, dopo aver sostenuto delle audizioni coi candidati ammessi. Come abbiamo già denunciato si tratta di un meccanismo farraginoso e anti democratico, soprattutto se si pensa che si sarebbe potuto votare a suffragio universale, come fanno altri atenei.

Il rettore ha presentato una proposta di 5 esperti esterni.

Noi abbiamo chiesto che le candidature pervenute fossero rese pubbliche. Alcuni commissari proposti siedono in altri CDA, o hanno incarichi presso pubbliche amministrazioni: alcuni candidati potrebbero provenire dagli stessi CDA o sedi istituzionali. E' il caso che lo si sappia prima di decidere.

Inoltre, come sempre, circolano nomi in modo incontrollato: i pettegolezzi sono sempre dannosi, e vengono utilizzati anche nella campagna per l'elezione del nuovo rettore. Diversi interventi del rettore e di alcuni docenti hanno sottolineato la necessità di tutelare la privacy e qualcuno ha ipotizzato che con la divulgazione dei nomi qualche senatore potrebbe fare pressioni sulla commissione.

A questi argomenti abbiamo ribattuto che attualmente i nomi dei candidati sono conosciuti dal rettore e dal direttore, e pure loro potrebbero esercitare delle pressioni.

Inoltre qui la difesa della privacy confligge con la trasparenza, e non si capisce perché chi si è candidato per il nostro CDA debba essere tutelato più di chi, facendo un concorso, vede pubblicate le graduatorie.

C'è stato chi ha chiesto di poter conoscere dalla commissione i criteri che utilizzerà per la scelta, chi ha chiesto che i nominativi dei candidati fossero resi pubblici almeno dopo la scelta, chi ha chiesto di conoscere almeno i candidati interni.

A tutti il rettore ha risposto che il senato avrebbe potuto esprimersi solo sui nomi e sul resto avrebbe deciso la commissione. Tuttavia, su insistenza di vari senatori, si è giunti a due votazioni.

Sui nomi della commissione ci siamo astenuti (l'astensione in senato vale come voto contrario), per quanto riportato sopra. La commissione è stata approvata a maggioranza. La proposta di pubblicare le candidature è stata respinta con 19 contrari, 12 favorevoli e 3 astenuti.

La somma dei voti è diversa nelle 3 votazioni anche perché non venivano contabilizzati adeguatamente i voti espressi. Da più parti abbiamo dovuto ricordare al rettore che le espressioni di voto sono 4: favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti al voto, e vanno contati e verbalizzati tutti.

La proposta di pubblicare le candidature terminati i lavori della votazione verrà votata nella prossima seduta.

Il rettore ha infine comunicato che il C.d.A. del 25 settembre voterà una proposta dell'amministrazione sui centri di servizio per la didattica. Se passerà verrà poi vagliata dal senato. Si potrebbe dire che era ora, visto che gli ex lavoratori delle presidenze sembrano essere figli di nessuno. Però è da oltre un anno che R.S.U. e Organizzazioni Sindacali chiedono di conoscere questa proposta ed essere coinvolte nella discussione. Ci auguriamo che, nonostante i tempi stretti, questo avvenga. Per quanto ci riguarda sosterrremo in senato quanto emerso in passato in RSU e quanto sostenuto dalla nostra sigla sindacale.